

GENEALOGIA DELLA FAMIGLIA CAFFARELLI SECOLI XIV-XVIII

© 2011 Roberto Vergara Caffarelli

Alcune note prima dell'albero genealogico 1300-1800

Pasquale Adinolfi¹ ha saggiamente iniziato l'albero della famiglia Caffarelli con Giovanni «Cancelliere del Popolo Romano». L'albero servirà di guida per il periodo 1300-1800, ed è uno strumento molto utile, almeno fino a quando non sarà possibile portare avanti una trattazione approfondita dei vari rami. Perciò, mi limiterò a riprodurre nelle pagine che seguono gli articoli (che sono in internet) estratti dal *Dizionario Biografico degli Italiani*, che riguardano Antonio, figlio di Bonanno, suo fratello Pietro e suo figlio Prospero, e poi Giovanni, vescovo di Forlì, di Perugia, di Ancona, i quali tutti vissuti durante il secolo XV, e poi il cardinale Prospero e suo fratello Fausto arcivescovo di S. Severina e per lungo tempo nunzio a Torino, ambedue del quarto ramo, vissuti nel secolo XVII.

Prima di affrontare altre biografie, ho invece l'intenzione di esaminare e presentare il contenuto di un certo numero di documenti che molti anni fa ho avuto dall'Archivio di Stato di Roma e dall'Archivio Storico Capitolino. Si tratta degli originali dei vari fedecommissi che sono all'origine di una contesa, durata quasi settanta anni tra gli eredi dei due rami sopravvissuti a Roma - il primo e il quarto -, che per essi si sono contesi palazzi e tenute.

Prima di tutto, però, occorre chiarire le vicende legate al quarto ramo, il ramo dei Caffarelli "alla Valle", così detti perché hanno sempre abitato i palazzi di via Papale e di via del Sudario, ramo che si è estinto nei Minutillo prima e poi nei Vergara, e le sue relazioni con il primo ramo, detto «del Campidoglio» o «dell'Araceli» per il loro palazzo, posto sulla rupe Tarpea, da dove si gode di una vista unica al mondo, ramo che si è estinto nei Negroni.

Pasquale Adinolfi, dopo la morte di Anna Caffarelli, «*donna celebre per bellezza*», avvenuta nel 1693 quando aveva 49 anni, correttamente fa continuare il quarto ramo con il figlio Pietro, pur non citando il testamento di Anna², che impone l'assunzione del proprio cognome, come condizione assolutamente necessaria per salvare il patrimonio ereditario, che i parenti del Campidoglio sostenevano spettasse a loro per l'estinzione del ramo maschile, e che, per ottenerlo, avevano promosso una serie di cause presso la Sacra Rota.

Nella pubblicazione dell'Adinolfi il quarto ramo, dopo Anna Caffarelli, divenuto Minutillo Caffarelli s'interrompe alla terza generazione con i figli di Prospero Caffarelli (1 aprile 1698 - 13 luglio 1752) . Egli ignora che l'altra Anna Caffarelli (1721-1759), l'ultima dei Minutillo Caffarelli, morta di parto a 38 anni a Craco, ducea dei Vergara, con la morte del fratello Alessandro, ha trasmesso ai figli la primogenitura Caffarelli.

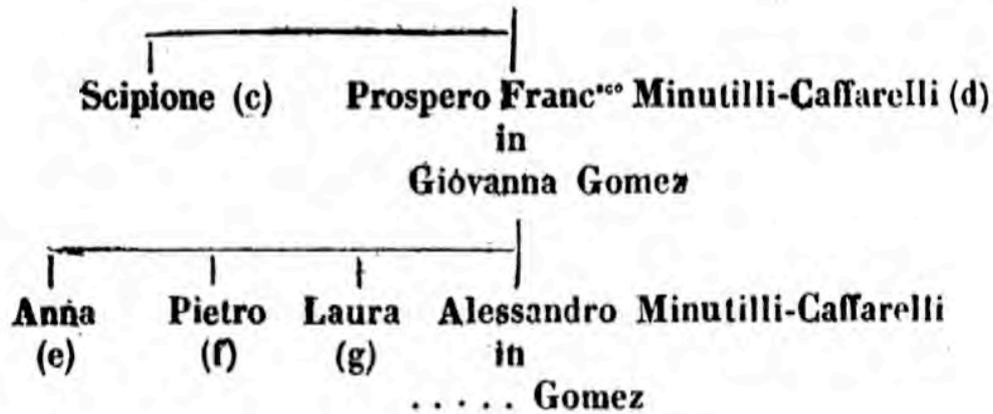
Riproduco l'ultima parte del quarto ramo dei Caffarelli per apporvi alcune correzioni.

1) Dove è scritto Scipione si legga Paolo Scipione.

¹ - PASQUALE ADINOLFI, *La Via Sacra o del Papa tra il cerchio di Alessandro ed il teatro di Pompeo. Quinto saggio della topografia di Roma nell'età di mezzo dato sopra pubblici e privati documenti*, Roma 1865, pp. 81-86 e 153-166.

² - Si veda: http://www.vergaracaffarelli.it/styled-2/files/1644-1693_anna_caffarelli.pdf

- 2) il cognome corretto è Minutillo
- 3) Non esiste nessuna Laura.
- 4) La nota (e) apposta ad Anna è la seguente: «Non se ne conosce il marito ma ebbelo.»
- 5) La moglie di Prospero è Giovanna Gomez Homen.
- 5) la moglie di Alessandro è Maria Isabella Gomez Homen sorella minore della madre.



Quanto ai Minutillo Caffarelli, il loro stemma fu sempre esclusivamente quello Caffarelli, secondo la volontà dell'ava Anna Caffarelli (+ 1693).

Lo stemma di Prospero Minutillo Caffarelli è presente in un volumetto composto di 48 fogli, quasi tutti membranacei, risalente al 1715, che ha nel primo foglio lo stemma del Comune di Roma, nel secondo quello del Senatore di Roma Mario Frangipani, e nel terzo le insegne delle famiglie Piatessi, Parracciani, Capponi che erano i Conservatori in carica, insieme allo stemma di Prospero Caffarelli, quell'anno Priore dei Caporioni.

L'aver scoperto l'esistenza di questo stemma mi ha dato grande soddisfazione perché Prospero Caffarelli, (1698 - 1746,) terzo Marchese di Comignano, sposato con D. Giovanna Gomez Homen, è il nipote di Anna Caffarelli e Antonio Minutillo ed è il padre di Anna Caffarelli dei Marchesi Minutillo (1721 - 1759) che andò sposa a Carlo Vergara (1721 - 1787), secondo Duca di Craco. Fu da questo matrimonio che venne ai Vergara l'obbligo, derivante dal fedecommesso del 1693, di conservare il cognome Caffarelli.



Stemma di Prospero Caffarelli, Archivio Capitolino segn. *Credenzione 25, tomo 34 (catena 2226)*.
Pubblicato su concessione dell'Archivio Storico Capitolino³ del 6 giugno, Prot. 2012, n. 18459.

In una rampa di scale del palazzo dei Conservatori vi è uno stemma di ottima fattura:

³ - Ringrazio per la concessione la dott.ssa Mariarosaria Senofonte, Direttore dell'Archivio Storico Capitolino.



1738. Stemma di Prospero marchese Caffarelli (Minutillo)
Palazzo dei Conservatori, Scala (III rampa)

L'epigrafe commemora la visita in Campidoglio di Federico Cristiano figlio di Federico Augusto III re di Polonia, L'iscrizione sormonta i quattro stemmi dei Conservatori in carica nel 1738.



Iscrizione con stemmi dei magistrati in carica nel 1738 (III rampa Scalone)
© Musei Capitolini - gentilezza del direttore, dott. Claudio Parisi Presicce. Riproduzione proibita.
Autorizzazione prot. 654/MC del 24 maggio 2012

Colgo l'occasione per ricordare un paio di apparizioni di Prospero Caffarelli Minutillo in funzione della sua carica di Conservatore. La terza domenica di Novembre del 1721 vi fu una solenne cavalcata per il Possesso di Innocenzo XIII, descritta accuratamente da Francesco Cancellieri⁴, e tra gli altri personaggi elencati dall'Autore:

Succedevano poi li Sig. Conservatori vestiti con simil toghe d'oro

E in nota:

Mar. Camillo Massimo, Mar. Prospero Minutillo Caffarelli, essendo stato dispensato il Sig. Marc. Dom. Serlupi per la sua grave età, serviti da 12 Fedeli vestiti di panno cremisi guarniti d'oro con ferraioli con bavari all'antica dell'istesso panno e guarnizioni col Decano vestito di velluto nero.

Sette giorni dopo :

Non mancò il Senato di far precorrere l'invito agli E.mi Sig. Card., a tutta la Prelatura, et a Baroni Romani per la Domenica mattina 23 corrente: e verso le ore 16 l'EE. LL. [*Cardinali*] fino al numero di 27 con li loro più nobili Treni (comparendo ognuno per quel giorno in gala) si portarono in Aracoeli, e perché entrarono dalla parte del Convento, l'Ecc.mo Sig. March. Mario Frangipani Senatore di Roma, vestito di rubbone di tela d'oro fino a terra con sottana di porpora con sua cinta compagna con merletto d'oro, e collana, et il Sig. March. Domenico Serlupi, Sig. March. Camillo Massimi, e Sig. March. Prospero Minutillo Caffarelli Conservatori, et il Sig. Pietro de' Nobili Vitelleschi Priore vestiti dell'istessa maniera, ma senza collana, riceverono l'EE. LL. dentro il chiostro, col corteggio di 13 Caporioni.

Credo che queste poche note siano sufficienti per correggere l'affermazione⁵ sul doppio cognome Caffarelli Minutillo che Filippo Caffarelli ha voluto inserire nel suo libretto sulla storia della famiglia, attribuendolo ad un inesistente costume spagnolo, cosicché per lui il quarto ramo finisce con Anna Caffarelli, figlia di Pietro, morta nel 1693.

Con la morte di Alessandro Minutillo Caffarelli, come ho già detto, la primogenitura Caffarelli passò al duca di Craco Filippo Vergara, figlio di sua sorella Anna, il quale aggiunse il cognome Caffarelli al proprio cognome, che da allora in avanti divenne Vergara Caffarelli.

Quanto al cognome Caffarelli, senza altro cognome aggiunto, devo ricordare che è diffuso in varie parti d'Italia, usato da gruppi familiari lontani geograficamente, che non hanno nulla in comune tra loro e con noi. Ne ho parlato a lungo in altra pagina di questo stesso sito⁶.

⁴ - FRANCESCO CANCELLIERI, *Storia de' solenni possessi de' sommi Pontefici ...*, Roma 1721, p- 344.

⁵ - Affermazione non giustificabile dal punto di vista storico ed erronea per quanto riguarda l'uso in Spagna, dove il cognome di uno spagnolo è il primo cognome di suo padre, il secondo cognome è il primo della madre, il terzo è il secondo del padre e il quarto il secondo della madre e così via.

⁶ - <http://www.vergaracaffarelli.it/styled-3/files/altre-famiglie-con-il-cognome-caffarelli.pdf>

L A

VIA SACRA O DEL PAPA

TRA 'L CERCHIO DI ALESSANDRO
ED IL TEATRO DI POMPEO

QUINTO SAGGIO

DELLA TOPOGRAFIA DI ROMA

NELL' ETA' DI MEZZO

DATO SOPRA PUBBLICI E PRIVATI DOCUMENTI

DA

PASQUALE ADINOLFI



R O M A
TIPOGRAFIA MONALDI
1865

DOCUMENTO XIV.

Stemma de Capharellis

**Giovanni Caffarelli Cancelliere
del Popolo Romano (a)**

in

Margherita di Cecco

Tommaso (b)

Bonanno (c)

in

Tomarozza (d)...

Marco Antonio (e) Giovanni (f) Pietro (g)

in

**1^a nozze con Rita
Margani in 2^a
nozze con Lodo-
vica di Gio. An-
drea Colonna**

in

**Paola di
Antonio
Anibaldi
vedova.**

(a) Questo Giov. fu sepolto alla Minerva ed un'altro Giovanni suo parente all'Araceli.

(b) Nell'Anno 1416. fu fatto Caporione Thomao Caffariello V. Antonio di Pietro nel Diario.

(c) o Bonoanno o Bonando chiamato anche Francesco.

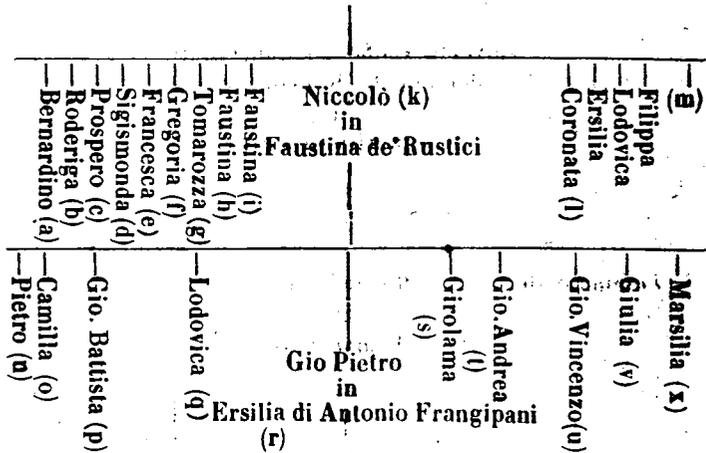
(d) Sepolta nella Ch. di S. Sebastiano nella via del Papa.

(e) L'Avvocato Concistoriale molto famoso.

(f) Canonico di S. Maria Maggiore, Vescovo di Ancona e di Fondi, molto stimato dal Martino PP. V. che lo ebbe in conto di valente Teologo; ed Eugenio PP IV. per incominciare il Concilio Fiorentino lo spedì in Ferrara nel 1437.

(g) Autore di un'altro ramo. In questa linea de' figliuoli di Bonanno non so se manchi Prosperò, la moglie del quale per nome Paolina fu seppellita in S. Maria de Caccavariis.

Segue il ramo di M. Antonio figlio di Bonanno, ed il quale sposò 1° Rita Margani e 2° Lodovica Colonna



(a) In Giacobella di Giuliano Capranica. Fu sepolto alla Minerva ed è Autore del 3. Ramo de' Caffarelli.

(b) In prime nozze sposò Giacomo Sinibaldi ed in 2. Paolo Capranica ed in 3. nozze Gio. Margani. Fu sepolta alla Minerva.

(c) Fu Vescovo di Ascoli e succedè nel vescovado a Pietro della Valle zio del Cardin. della Valle. Restaurò l'episcopio della Cattedrale di Ascoli e rifece la stessa Chiesa. Fu amatore di ogni genere di scienza, e fra le altre cose illustrò il tempio della Fortuna Reduce. Fu spedito Nunzio Pontificio a Mattia Corvino Re di Ungheria ed a Federigo III. Imp. morì in Roma e fu sepolto alla Minerva.

(d) Sposò Dionisio di Vicenza.

(e) Moglie di Domenico Cecchini.

(f) Sposata a Marcello del Bufalo.

(g) Il suo marito fu Savo Mellini.

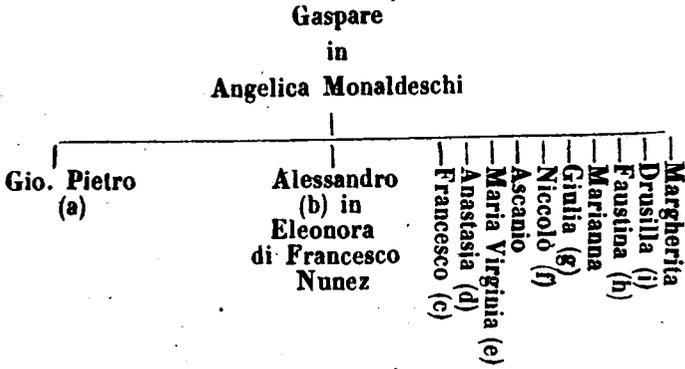
(h) Moglie di Giovanni Alberini.

(i) Moglie di Francesco Capetti.

(k) Il suo titolo fu di Dottore di leggi.

(l) Coronata Ersilia Lodovica e Filippa si dice dagli scrittori della famiglia Caffarelli che morissero in fasce, ma di Ersilia non mi pare che si possa asserire così francamente, perchè una tal Ersilia Caffarelli fu moglie di Pietro Mellini; così l'aggiunta ai Registri o Catasti del Salvatore che la dicono sepolta alla Chiesa di S. Maria del Popolo.

Segue il ramo medesimo



(a) Sposò Giovanna Battista Curti e non v'ebbe prole. Questo Gio. Pietro è detto duca di Assergio in una lapide sepolcrale posta nella Ch. di S. Giuseppe a capo le case, forse perchè Alessandro suo fratello avea questo titolo. La sua moglie Battista fu donna piissima.

(b) Si scrive da alcuni „ Secondo duca di Assergio „ Anche la moglie di Alessandro fu donna di molta pietà. Volle esser seppellita dopo morta nella Chiesa di S. Bonaventura „ posthabito Maiorum sepulcro „ nel 1728.

(c) Uditore della Sacra Ruota.

(d) Sposa di Francesco duca Altemps.

(e) Moglie di Giacomo Muti di Arignano. Morì di anni 83. nel 1731. e fu sepolta nella Ch. di S. Stefano del Cacco.

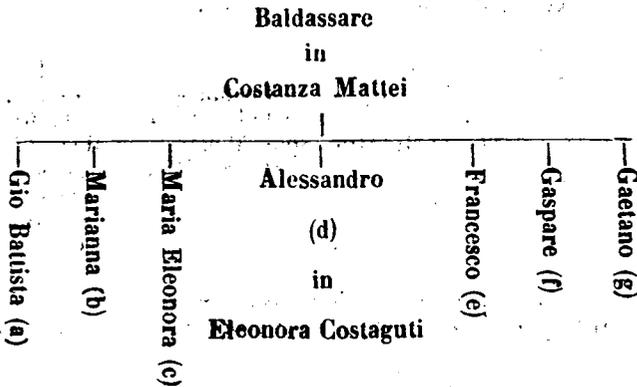
(f) Abbate.

(g) Monaca nel monastero di Campo marzo.

(h) Monaca nel sudd. monastero.

(i) Anche questa monaca nel prefato monastero.

Segue il ramo medesimo



(a) Nato.... di Marzo 1744. Canonico di S. Pietro in Vaticano nel 1763.

(b) Nata ai 21. Novembre 1735, Sposò Gio. Battista Collicola li 3. Settembre 1755. morì li 17. di Maggio 1790. e fu seppellita nella Chiesa del Carmine.

(c) Nata..... Marzo 1729. Sposò Gio. Battista Principe Pallavicini l' anno 1753. morì nel 1793.

(d) Nacque li 17. Novembre 1727. Sposò nel 1763. morì a' 31. Ottobre 1799.

(e) Prelato domestico di S. Santità, nacque nel 1730. Fu Canonico di S. Pietro in Vatic. Giudice ed Economo della fabbrica di questa Basilica, poi Commendatore dello Spedale di S. Spirito, ove morto fu sepolto N° 20. Luglio 1778.

(f) Nato li 3. Aprile 1737. Canonico di S. Giovanni in Laterano li 19. Dicembre 1756.

(g) Morto senza successione, come si vedrà, Alessandro primogenito sposò di Eleonora Costaguti, Gaetano benchè secondo genito vien posto nella linea de' Colonnelli. Questo Gaetano sposò li 29. Giugno 1763. in Moravia Marianna de Rosenthal. Servì in guerra: viva per tre anni l' Imperatore Francesco di Austria in qualità di tenente di cavalleria. Poi ritornato in Roma, servì in qualità di Capitano e quindi di Maggiore Generale della Guardia Civica il Sommo Pontefice Pio VI. Nacque nel 1732. e morì li 19. Gennaio 1801. e fu sepolto alla Minerva.

Segue il ramo medesimo.

Alessandro in Eleonora Costaguti

Baldassare	Costanza	Marianna
morto di 14. mesi e sepolto alla Min.	nata li... 1774. sposa il marchese Carlo Lepri	nata li 3. Magg. 1778. sposa il marchese del Bufalo nel 1802.

Terminato il Ramo in Baldassare succede nel medesimo ramo Gaetano suo Zio fratello di Alessandro, e così continua

Gaetano
in
Marianna di Rosenthal

Caro-	Gae-	Fran-	Baldassare	Teresa	
lina	tano	cesco	(d)	(e)	
(a)	(b)	(c)			
in					
Loisa di Gregorio Santarelli					
Co-	Gaetano	Giuseppe	Luigi Antonio		
stan-	(g)		(h)		
za					
(f)					

(a) Nata nel Porto di Fermo li... Aprile 1785. Sposò li 29. Settembre 1807. il conte Antonio Negromi.

(b) Nato nel detto Porto li 3. Agosto 1784. Sposò li 29. Settembre 1808. Loisa di Gregorio Santarelli.

(c) Nato nel detto Porto li 26. Luglio 1783. morì li... Maggio 1787. e fu sepolto nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio.

(d) Nato in Albano il 4. Giugno 1778.

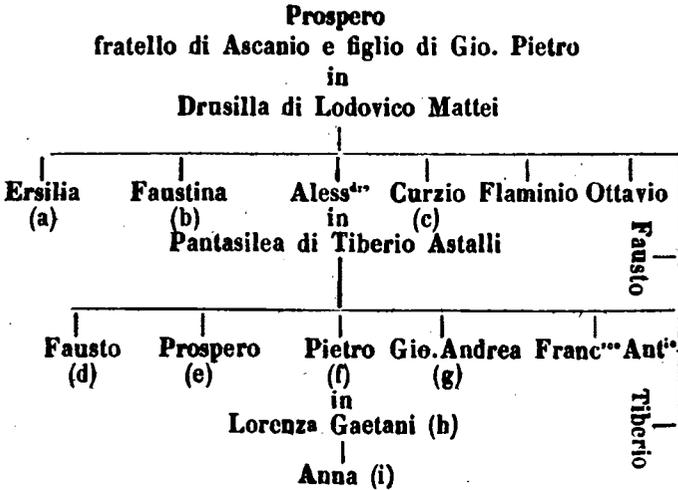
(e) Nata nel Porto di Fermo li... Maggio 1782; Sposò li 15. Agosto in Roma nel 1803. il marchese Alessandro Curti Lepri.

(f) Nacque li 4. Luglio 1809.

(g) Gaetano Giuseppe nato li 28. Dicembre 1820.

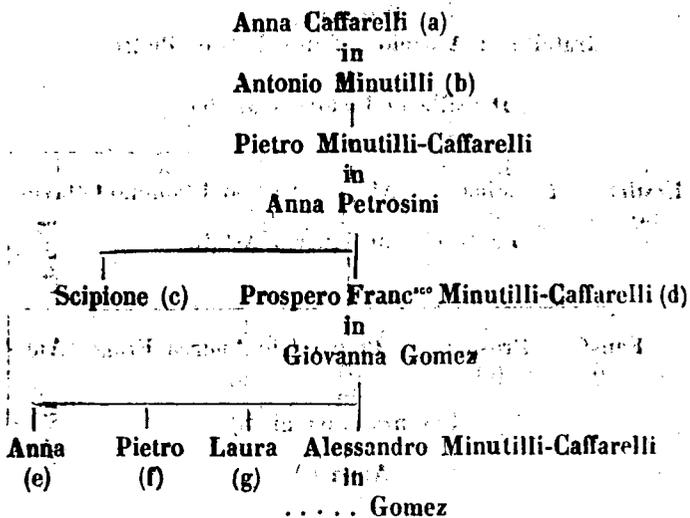
(h) Luigi Antonio nato li 17. Giugno 1812.

quarto ramo della stessa famiglia



- (a) Sposa di Alessandro Monaldeschi.
- (b) Moglie di Massimino di Mario Caffarelli.
- (c) Militò in Fiandra e fu Cavaliere dell'abito di Spagna.
- (d) Avvocato Concistoriale nel pontificato di Paolo PP. V., Referendario dell'una e l'altra Segnatura al tempo di Urbano PP. VIII., Vicario della Basilica di S. Pietro in Vaticano: Arcivescovo di S. Severina nel 1624. Nunzio Apostolico in Firenze ed in Torino. Decorato della Cittadinanza di Ferrara ed Oratore elegante: morì e fu seppellito nella Cattedrale di S. Severina.
- (e) Prima Uditore della R. C. A. quindi Cardinale di S. Chiesa.
- (f) Si legge nelle carte ms. Cominiani Marchio, fu Conservatore di Roma negli anni 1648. 1671. 1677. 1684.
- (g) Cavaliere di Malta.
- (h) Di Lorenzano.
- (i) In questa donna continuò la casata v. appresso.

Continua il quarto ramo della stessa famiglia



- (a) Donna celebre per bellezza morta di 47. anni nel 1693.
- (b) Minutilli de. Quinonez Cavaliere di S. Giacomo e Presidente di molte provincie nel Regno di Napoli a nome del Re Cattolico.
- (c) Ufficiale delle Truppe Pontificie.
- (d) Parmi aver avuto il titolo di Marchese. Fu Conservatore di Roma per molti anni.
- (e) Non se ne conosce il marito ma ebbero.
- (f) Morì giovane.
- (g) Non se ne conosce il marito.